

Verso un'escalation della crisi diplomatica tra Algeria e Marocco?

Lo scoppio della crisi diplomatica tra Algeria e Marocco

Nell'agosto 2021 l'Algeria ha richiamato il proprio ambasciatore a Rabat, rompendo ufficialmente le relazioni diplomatiche con il Marocco. Questa decisione è in realtà un punto di svolta che arriva a molti mesi dall'inizio delle tensioni tra i due Paesi (Rachidi, 2022). Il principale dossier su cui si è scatenata la crisi è quello del Sahara occidentale. Le rimostranze algerine sono iniziate nel dicembre 2020, quando l'amministrazione Trump ha mutato la politica americana su questo dossier, riconoscendo la sovranità marocchina su questa porzione di territorio conteso, un tempo parte dei possedimenti coloniali spagnoli (US Embassy in Morocco, 2020). Algeri è storicamente il principale supporter delle rivendicazioni di auto-determinazione del popolo sahwawi, rappresentato politicamente dal Fronte Polisario. La mossa americana rappresentava la pedina di scambio richiesta da Rabat per la normalizzazione delle relazioni diplomatiche con Israele. In questo senso, quindi, l'ingresso del Marocco negli Accordi di Abramo può esser letto come una mossa transazionale (Profazio, 2022). Ed è proprio il rilancio delle relazioni israelo-marocchine il secondo terreno di scontro tra Rabat e Algeri. Quest'ultima teme infatti che un maggiore attivismo israeliano nel Maghreb, soprattutto nel campo della difesa, possa stravolgere l'equilibrio militare tra i due Paesi nordafricani a favore di Rabat. Da evidenziare come nella regione sia Marocco che Algeria rappresentano due rilevanti potenze militari. La prima come *major non-Nato ally* degli Stati Uniti, e quindi uno dei pilastri della presenza politico-militare di Washington nella regione. La seconda come principale partner militare della Russia nel Maghreb.

Altre questioni apparentemente minori hanno ulteriormente esacerbato la situazione. Proprio nell'agosto 2021, l'Algeria ha accusato Marocco e Israele di supportare il movimento per l'autodeterminazione della Cabilia, un movimento autonomista visto da Algeri come una minaccia alla sovranità e all'integrità territoriale del Paese. Non è servito a nulla il tentativo del re marocchino Mohammed VI di offrire una riconciliazione al presidente algerino Tebboune, il quale non ha mai risposto al suo appello per un confronto. Al contrario, non solo Algeri ha chiuso la propria ambasciata a Rabat, ma a partire dal 22 settembre 2021 ha chiuso lo spazio aereo agli aerei civili e militari marocchini (Reuters, 2021). Altro evento critico è stata l'uccisione di tre camionisti il 1 novembre 2021, che coprivano la tratta tra la capitale della Mauritania, Nouakchott, e la città algerina di Ouargla. Algeri ha accusato il Marocco di aver deliberatamente bombardato i convogli algerini (France 24, 2021). Infine va segnalata la decisione di non rinnovare il contratto per il trasporto di gas tramite il Maghreb-Europa Gas Pipeline diretto in Spagna, con scadenza alla fine di ottobre 2021. Una decisione che fa perdere a Rabat le rendite derivanti dal contratto di transito del gas algerino diretto in Europa. Ed è proprio la Spagna il terzo rilevante fattore di questa intricata crisi. Con una mossa a sorpresa, il governo spagnolo di Sanchez a partire dal marzo 2022 ha capovolto la sua politica verso il Sahara occidentale sulla falsa riga della decisione americana, per poter riallacciare a sua volta le relazioni con Rabat. Infatti nel giugno precedente tra Madrid e Rabat era scoppiata una crisi diplomatica causata dalla decisione spagnola di concedere cure mediche al leader del Fronte Polisario, Brahim Ghali. Il *driver* migratorio è stato il principale terreno su cui le tensioni hanno avuto luogo, con il Marocco che per diverse settimane ha "weaponizzato" il flusso migratorio verso le enclaves spagnole in Africa di Ceuta e Melilla. Complessivamente, quindi, la partita tra Algeria e Marocco si gioca su tre dossier principali: Sahara Occidentale, il fattore Israele e il riavvicinamento ispano-marocchino legato al dossier migratorio.

Una crisi multidimensionale: i principali *driver* dello scontro

Come anticipato, il principale tema del contendere tra Marocco e Algeria rimane il dossier del Sahara occidentale (Dworkin, 2022). Quella del Sahara Occidentale rappresenta una delle guerre che si trascinano da più tempo a livello mondiale. Si tratta di un conflitto iniziato nel 1975 dopo che la Spagna si è ritirata da questo avamposto coloniale consegnandone il controllo a Marocco e Mauritania. Con la fuoriuscita delle forze spagnole, l'Algeria ha iniziato a fornire supporto diplomatico e militare al Fronte Polisario, il quale si opponeva alla cessione di sovranità ai due Stati confinanti, aspirando alla creazione di uno Stato indipendente. Tutt'oggi molti leader sahwari hanno trovato rifugio politico in Algeria. Dopo un lungo conflitto a bassa intensità nel 1991 è stato siglato un cessate-il-fuoco, seguito dall'intervento di *peacekeeping* ONU con la missione MINURSO. L'obiettivo della missione, ancora non raggiunto, è quello di organizzare un referendum popolare affinché il popolo sahwari possa decidere il suo destino, tra integrazione politica in Marocco o indipendenza. Scenario tuttavia osteggiato da Rabat che rivendica la sovranità sull'intero Sahara occidentale. Nel novembre 2020 il Polisario ha annunciato l'interruzione del cessate-il-fuoco dopo che le forze armate marocchine hanno cacciato i manifestanti sahwari dalla città di Guerguerat, al confine con la Mauritania. In realtà quest'ultimo evento ha rappresentato solamente il *casus belli* di una situazione ben più complessa che ha visto l'Algeria opporsi alla decisione americana di riconoscere la sovranità marocchina sul Sahara occidentale. Da notare inoltre come la mossa americana è stata preceduta alla fine di ottobre 2020 dalla decisione degli Emirati Arabi Uniti di aprire un consolato a Laayoune, la più grande città del territorio conteso (Moroccan MFA, 2020). A più di un anno di distanza anche la Spagna ha rotto con la sua tradizionale politica dell'equidistanza. Dinnanzi alla necessità di risolvere la propria crisi diplomatica con Rabat, nel marzo 2022 il governo spagnolo ha infatti sostenuto per la prima volta il progetto di autonomia marocchino per il Sahara occidentale (Kasraoui, 2022).

Un secondo *driver* della crisi algerino-marocchina è il processo di normalizzazione inaugurato nel 2020 tra Marocco e Israele. L'ingresso negli Accordi di Abramo da parte di Rabat viene percepito da Algeri come un fattore in grado di sbilanciare a favore del Marocco l'equilibrio militare tra i due Paesi. Una parte sostanziale della cooperazione israelo-marocchina è infatti quella nel settore della sicurezza. Ad esempio, nel luglio 2021 Israele e Marocco hanno firmato un accordo di cooperazione nel campo *cyber* tra le rispettive agenzie per la *cybersicurezza*. Un'intesa che prevede una collaborazione nella ricerca e nello sviluppo ma soprattutto nel livello operativo e nella condivisione informativa (Solomon, 2021). Nel novembre successivo, in occasione della visita del ministro della Difesa israeliano in Marocco, i due Paesi hanno firmato un accordo di difesa, basato soprattutto sulla vendita di sistemi d'arma (Ravid, 2021). Ed è proprio su questa dimensione che si è proseguito con accordi che vedono coinvolte le principali aziende del settore difesa dello Stato ebraico. Ad esempio, nel febbraio 2022 la Israel Aerospace Industries ha firmato un contratto del valore di 500 milioni di dollari per la fornitura alle forze armate marocchine di sistemi di difesa aerea e missilistica Barak MX. A un mese di distanza la stessa azienda israeliana ha firmato un Memorandum of Understanding con il governo marocchino grazie al quale è stata avviata una cooperazione nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di tecnologia per la difesa aerea (Israel Aerospace Industries, 2022). A ciò si è aggiunta l'accusa dell'Algeria al Marocco di aver usato lo *spyware* Pegasus dell'azienda israeliana NSO Group per spiare alti funzionari e politici algerini. Degna di nota è infine la partecipazione per la prima volta nella storia delle *Israel Defense Forces* a un'esercitazione militare in Marocco. Iniziata il 30 giugno, l'esercitazione "African Lion" ha visto il coordinamento dello US Africa Command (Fabian, 2022). Dal canto suo, negli ultimi mesi le autorità algerine hanno incrementato la loro narrativa pro-palestinese. In occasione della celebrazione per il sessantesimo dell'indipendenza algerina il 5 luglio una doppia delegazione palestinese, dell'Autorità palestinese e di Hamas, ha assistito alla parata militare ad Algeri. Interessante come, a margine della celebrazione, grazie all'opera di tessitura diplomatica del presidente Tebboune si è assistito a

una raro incontro tra il presidente palestinese Abu Mazen e il capo del bureau politico di Hamas, Ismail Haniyeh (France 24, 2022).

Un terzo *driver* della crisi è infine quello che coinvolge indirettamente la Spagna e il dossier migratorio. Nel marzo 2022, con una mossa inaspettata, il primo ministro spagnolo Sanchez ha inviato una lettera al re marocchino Mohammed VI per porre fine alla crisi diplomatica iniziata nel maggio 2021, quando Madrid aveva ospitato per cure mediche il leader del Polisario. In quell'occasione Rabat aveva risposto facilitando un afflusso di massa di migranti ai confini con Ceuta e Melilla, creando non pochi problemi al Paese iberico¹. Con sorpresa di molti, comprese le forze politiche che sostengono il governo spagnolo, per risolvere la crisi Sanchez ha proposto al re marocchino un reset delle relazioni diplomatiche basato sul capovolgimento della politica spagnola sul Sahara occidentale. Madrid si è detta infatti pronta ad accettare come base negoziale per la risoluzione della disputa la proposta di autonomia marocchina presentata nel 2007 (La Moncloa, 2022a). Pur risolvendo la crisi con il Marocco, con questa mossa la Spagna ha finito per essere coinvolta nelle tensioni tra Rabat e Algeri. La rottura della tradizionale equidistanza spagnola su questo dossier ha infatti innescato la reazione critica dell'Algeria che, a inizio giugno, ha richiamato il proprio ambasciatore a Madrid e sospeso il trattato di amicizia ispano-algerino del 2002 (Agenzia Nova, 2022a). Misura seguita pochi giorni più tardi dall'interruzione delle relazioni commerciali (Al Jazeera, 2022). Ma paradossalmente è proprio sul dossier migratorio che Algeri sembra voler far pagare il prezzo maggiore a Madrid, adottando la medesima tattica coercitiva usata l'anno precedente dall'avversario marocchino. Nelle stesse ore in cui Algeri sospendeva il trattato di amicizia, 113 migranti partiti dalle coste algerine sbarcavano nelle coste dell'isola di Maiorca. Alla tratta via mare, per il momento ancora poco battuta, si è affiancata la ben più grave crisi di Melilla della fine di giugno. Nelle prime ore del mattino del 24 giugno migliaia di migranti hanno tentato di attraversare l'unico confine terrestre europeo in Africa. La dura reazione delle forze di sicurezza spagnole e marocchine ha provocato la morte di decine di persone. L'ambasciata marocchina a Madrid ha accusato l'Algeria di esser dietro quello che ha definito un «attacco organizzato» a Melilla (Agenzia Nova, 2022b). Secondo fonti marocchine, infatti, i migranti perlopiù sudanesi provenivano dal poroso confine con l'Algeria, guidati da miliziani armati che ne hanno facilitato l'attraversamento. Dal canto suo, il primo ministro Sanchez non ha accusato direttamente l'Algeria, ma ha riconosciuto che dietro il flusso migratorio ci fosse una regia organizzata da parte di non meglio specificate «mafie dei trafficanti» (La Moncloa, 2022b).

Valutazioni finali

Pur essendo al momento remoto lo scenario di un'escalation militare tra Algeria e Marocco, è ben più probabile che lo scontro diplomatico possa continuare a incidere, come in parte già accaduto, su terreni di scontro indiretti. Il principale è il dossier migratorio, campo di scontro in cui l'Algeria sembra voler trascinare dentro anche la Spagna. Da non escludere, inoltre, che nel triangolo tra questi tre Paesi possa assumere una maggiore rilevanza anche il dossier del gas naturale. Algeri potrebbe infatti decidere di ridurre ulteriormente l'approvvigionamento gasiero a Madrid, in una fase in cui la guerra in Ucraina sta rendendo sempre più preziosa la diversificazione delle fonti energetiche. Ipotesi che si affiancherebbe alla già richiamata decisione algerina di non rinnovare i contratti di transito del proprio gas naturale nel Maghreb-Europa Gas Pipeline. In secondo luogo, ma con una probabilità più ridotta, si potrebbe assistere a una escalation più marcata nel Sahara occidentale dove, nonostante la denuncia del cessate-il-fuoco da parte del Polisario, non si è ancora assistito a un aumento importante degli scontri.

Complessivamente è opportuno che in questa fase l'Italia lavori insieme ai suoi partner europei per calmare le tensioni. Oltre alla necessità di mantenere la stabilità regionale per Roma sarebbe

¹ A questa mossa si aggiungeva il presunto hackeraggio operato dal Marocco tramite lo *spyware* Pegasus ai cellulari di diversi funzionari e politici spagnoli, compresi il primo ministro, il ministro degli Esteri e della Difesa (Carrion, 2022)

pericoloso alienare la cooperazione con uno dei due attori nordafricani, impegnati tra l'altro in anche in un altro dossier caldo per Roma come quello libico. Altro dossier rilevante per l'Italia in cui è necessario mantenere calme le acque è quello migratorio, già messo a dura prova dalla crisi alimentare dei Paesi nordafricani e dell'Africa sub-sahariana. Algeri inoltre sta aumentando il suo peso relativo come fornitore di gas naturale verso l'Italia, come parte della strategia europea di riduzione dall'approvvigionamento russo. Pertanto, anche su questo fronte è opportuno che si lavori a un congelamento della crisi nel breve periodo sebbene sia al momento difficile immaginare una riconciliazione definitiva tra i due Paesi nordafricani.

Bibliografia

- Agenzia Nova (2022a), *Fonti stampa: Spagna rammaricata per la decisione di Algeri di sospendere il Trattato dell'amicizia*. URL: <https://bit.ly/3nBDoqV> (accessed 02/07/2022).
- (2022b), *Il Marocco accusa l'Algeria per la tragedia di Melilla*. URL: <https://bit.ly/3NEZ282> (accessed 02/07/2022).
- Al Jazeera (2022), *Algeria suspends trade ties with Spain over Western Sahara row*. URL: <https://bit.ly/3byPGxm> (accessed 02/07/2022).
- Carrión F. (2022), *Así trabajan los servicios de espionaje de Marruecos: "Pegasus es tan solo una de sus herramientas"*, El Independiente. URL: <https://bit.ly/3nz2JBG> (accessed 02/07/2022).
- Dworkin A. (2022), *North African standoff: How the Western Sahara conflict is fuelling new tensions between Morocco and Algeria*. European Council on Foreign Relations. URL: <https://bit.ly/3OYyIMN> (accessed 02/07/2022). (accessed 06/07/2022).
- Fabian E. (2022), *In first, IDF officers participate in major drill in Morocco, as observers*, The Times of Israel. URL: <https://bit.ly/3ur76m4>
- France 24 (2021), *Algeria blames Morocco for bombing of three truck drivers: state media*. URL: <https://bit.ly/3ujQvkg> (accessed 02/07/2022).
- (2022), *Palestinian president and Hamas chief hold rare meeting*. URL: <https://bit.ly/3uQcQX5> (accessed 06/07/2022).
- Israel Aerospace Industries (2022), *IAI and Morocco sign Aeronautics MOU in the Aviation Industry Sector*. URL: <https://bit.ly/3R7agFy> (accessed 02/07/2022).
- Kasraoui S. (2022), *Spain Officially Endorses Morocco's Autonomy Plan for Western Sahara*, Morocco World News. URL: <https://bit.ly/3OOraH0> (accessed 02/07/2022).
- La Moncloa (2022a), *Pedro Sánchez y Mohamed VI inician una nueva etapa en las relaciones entre España y Marruecos*. URL: <https://bit.ly/3ul9Jpz> (accessed 02/07/2022).
- (2022b), *Comparecencia del presidente del Gobierno ante los medios tras el Consejo Europeo*. URL: <https://bit.ly/3yzoK9W> (accessed 02/07/2022).
- Moroccan Ministry of Foreign Affairs (2020), *United Arab Emirates Inaugurates Consulate General in Laayoune*. URL: <https://bit.ly/3NzyRQd> (accessed 02/07/2022).
- Profazio U. (2022), *Il Marocco negli Accordi di Abramo*. Centro di Ricerca CEMAS Sapienza. URL: <https://bit.ly/3lbfLj> (accessed 02/07/2022).
- Rachidi I. (2022), *Morocco and Algeria: A Long Rivalry*, Carnegie Endowment for Peace. URL: <https://bit.ly/3ybcyLd> (accessed 02/07/2022).
- Ravid B. (2021), *Israel and Morocco sign defense deal*, Axios. URL: <https://bit.ly/3nwDz6D> (accessed 02/07/2022).

- Reuters (2021), *Algeria closes airspace to Moroccan aviation as dispute deepens*. URL: <https://reut.rs/3yy0apU> (accessed 02/07/2022).
- Solomon S. (2021), *Israel, Morocco sign accord for cybersecurity cooperation*, The Times of Israel. URL: <https://bit.ly/3OWEzNk> (accessed 02/07/2022).
- US Embassy in Morocco (2020), *Proclamation on Recognizing The Sovereignty Of The Kingdom Of Morocco Over The Western Sahara*. URL: <https://bit.ly/3AprilX> (accessed 02/07/2022).
- Zaken D. (2022), *IAI agrees \$500m missile defense systems deal with Morocco*, Globes. URL: <https://bit.ly/3lompC9> (accessed 02/07/2022).